

FORMAZIONE CONSIGLI DIRETTIVI

(CdA)

La Piccozza

Primo Incontro – PRIMO MODULO FORMATIVO

La capacità e la volontà di “stare”

✦ “Se non sappiamo e non vogliamo stare in mezzo alla nostra comunità, non potremo mai guidare l’Oratorio, il Circolo, il Centro.”

“Chi è più grande: chi sta a tavola o chi serve? Non è forse colui che sta a tavola? Eppure io sto in mezzo a voi come colui che serve.” (Lc 22.27)

La **piccozza** è simbolo di impegno e determinazione nella scalata, ma ogni scalata inizia con un atto fondamentale : stare fermi, ben piantati sul terreno, comprendere dove ci si trova, per poi scegliere dove e come salire.

Il primo verbo per un Consiglio Direttivo non è “fare”, ma “**stare**”:

- Sappiamo stare nella comunità? Conosciamo davvero le persone che animano l’oratorio e il circolo?
- Sappiamo stare nelle relazioni? O ci limitiamo a essere un organo gestionale, scollegato dalla vita vera dei bambini, ragazzi e adulti che vivono l’oratorio?
- Sappiamo stare dentro le situazioni difficili? Oppure tendiamo a fuggire o a prendere decisioni senza comprendere a fondo la realtà?

1. Riflessione: Lo “stare” di Gesù e il nostro stare come responsabili

📖 Lettura biblica: Giovanni 1,38-39

“Maestro, dove abiti?” Disse loro: “Venite e vedrete”.

Gesù non risponde in modo teorico, ma invita i discepoli a stare con Lui, a condividere un pezzo di vita prima di tutto.

🌱 Spunti di riflessione:

- Gesù prima di annunciare, prima di inviare in missione, sta con le persone: si immerge nella loro vita, entra nelle loro case, condivide i pasti, i dolori, le fatiche.
- Un Consiglio Direttivo che non sa stare tra la gente è un Consiglio Direttivo scollegato dalla realtà. Può amministrare bene, ma non guidare.
- Pier Giorgio Frassati “stava” tra i giovani, tra i poveri, tra gli amici. Non era un leader distante, ma una presenza costante e significativa.

🔑 Domande per il confronto:

1. Quando è stata l’ultima volta che, come membri del Consiglio, abbiamo trascorso del tempo non solo in riunione, ma tra i ragazzi, tra le famiglie dell’oratorio/circolo?
2. In quali situazioni ci sentiamo davvero presenti e in quali, invece, rischiamo di essere “distanti”?
3. Il nostro oratorio ha spazi e momenti in cui possiamo realmente stare dentro la vita delle persone, oppure ci limitiamo alla gestione?

2. Attività: Il Cammino dell'Ascolto

✦ Proposta di attività: riscoprire l'importanza dello "stare" in mezzo alla comunità, attraverso un'esperienza concreta di ascolto e osservazione.

✦ Fase 1 – La Mappa delle Presenze

- Si prende una piantina dell'oratorio/circolo e si segnalano i luoghi più frequentati dai bambini, ragazzi, adolescenti, adulti e famiglie.
- Poi si segnalano i luoghi più frequentati dai membri del Consiglio Direttivo.
- Il confronto aiuterà a capire se e dove il Consiglio Direttivo è davvero presente nella vita quotidiana dell'oratorio.

✦ Fase 2 – Il Percorso dell'Ascolto

- Ogni membro del Consiglio riceve un "compito di osservazione" da svolgere nella settimana successiva:
 - Parlare con un gruppo di adolescenti e chiedere loro cosa pensano dell'oratorio.
 - Fermarsi a chiacchierare con le famiglie all'uscita del catechismo.
 - Osservare i momenti di vita quotidiana (doposcuola, attività sportive, incontri informali).
- Durante il secondo incontro, ogni membro condividerà cosa ha scoperto, chi ha incontrato e cosa ha sentito.

✦ Fase 3 – Il Patto dello Stare

- Dopo aver analizzato il cammino di ascolto, si formula un impegno concreto: "Come possiamo stare di più e meglio nella nostra comunità?"
- Si definiscono piccole azioni per aumentare la presenza reale del Consiglio Direttivo nella vita dell'oratorio/circolo (es. un membro che partecipa ogni settimana a un'attività giovanile, momenti di incontro con i volontari e i ragazzi, maggiore dialogo con le famiglie).

Conclusione:

La Piccozza e il coraggio di stare

- La piccozza è strumento di salita, perché è innanzitutto strumento di ancoraggio. Non si può scalare senza prima stare saldi su un punto di appoggio sicuro.
- Se un Consiglio Direttivo non sa stare tra la gente, non saprà mai guidare con efficacia.
- Il primo passo per una guida autentica è conoscere il terreno, entrare nelle storie, condividere la vita della comunità.

● Impegno finale: Ogni membro del Consiglio Direttivo scrive per se stesso e poi condivide con gli altri un impegno concreto per poter stare di più e meglio in mezzo alla gente.

Sintesi del Primo Incontro

- ✓ Verbo guida: STARE
- ✓ Riflessione biblica: Gesù "sta" con i suoi, non è mai distante.
- ✓ Attività: Mappa delle presenze, percorso di ascolto e patto dello stare.
- ✓ Obiettivo: Riscoprire il valore della presenza viva e immersa nella comunità.

Buon lavoro!